

Il consigliere regionale Csella (Avs): «Basta con le promesse, bisogna tamponare l'emergenza»

“Pronto soccorso di Albenga aperto nei quattro mesi estivi”

IL CASO

MARIA GRAMAGLIA
ALBENGA

Parte a razzo Jan Casella, subito dopo avere ricevuto la nomina a consigliere regionale di Alleanza Verdi Sinistra: il suo primo pensiero è rivolto alla sanità pubblica, agli ospedali savonesi, in particolare il Santa Maria di Misericordia di Albenga, il San Giuseppe di Cairo Montenotte e il punto nascite del Santa Corona di Pietra Ligure. Realtà che, soprattutto negli ultimi anni, hanno visto la mobilitazione dei cittadini, nel tentativo di migliorare la situazione. «Il tempo delle promesse è finito: adesso è il momento di passare ai fatti. In campagna elettorale, Bucci ha promesso di riaprire il pronto soccorso negli ospedali di Albenga e Cairo Montenotte e il punto nascite al Santa Corona di Pietra Ligure - ricorda il consigliere regionale alassino -. Ci rendiamo conto che la situazione finanziaria della Regione imponga scelte difficili e quindi proponiamo al neopre-



Albenga, il presidente Marco Bucci vuole riaprire il pronto soccorso

sidente alcune soluzioni alternative per migliorare il servizio sanitario pubblico in tempi rapidi. Chiediamo la riapertura del pronto soccorso dell'ospedale di Albenga almeno nei quattro mesi estivi. È una misura emergenziale, ma necessaria per arginare l'enorme numero di accessi per l'afflus-

so turistico». Nel mese di agosto, è stimato che la popolazione del comprensorio ingauno, tra Andora e Ceriale con relativo entroterra, arriva a sfiorare il mezzo milione di persone, per questo motivo Casella spinge su quella che, secondo lui, può essere una soluzione realistica e possibile da attua-

re. «Negli altri otto mesi dell'anno è necessaria l'estensione notturna per il Punto di primo intervento, che deve funzionare 24 ore al giorno». Ma il Savonese ha anche situazioni che attendono soluzioni. Quella del San Giuseppe, ad esempio. «Per l'ospedale di Cairo è urgente l'apertura del Punto di primo intervento nelle ore notturne, per garantire finalmente la copertura integrale del servizio».

C'è poi la questione del punto nascite pietrese. La Maternità nel Ponente Savonese è stata chiusa 4 anni fa, a novembre del 2020. Prima il Covid, poi la carenza di personale, tra ginecologi, ostetriche e infermieri, hanno portato al trasferimento temporaneo presso l'ospedale San Paolo di Savona. «Sul Santa Corona di Pietra Ligure, invece, non c'è margine di trattativa: il Punto Nascite deve riaprire in tempi rapidi. Mamme e neonati continuano a rischiare la vita con parti d'emergenza in autostrada: è uno scandalo inaccettabile», denuncia il consigliere regionale di Avs. —